



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE

CONVEGNO PRESIDENTI E ASSISTENTI UNITARI

VEGLIA DI PREGHIERA

in memoria di Carlo Carretto

Spello, Convento di San Girolamo

13 SETTEMBRE 2008

CHI GUIDA LE COSE DEL MONDO?

La prima impressione che mi lasciò questa avventura fu quella della libertà. Una libertà nuova, ampia, autentica, gioiosa.

L'aver scoperto che ero nulla, che non ero responsabile di nessuno, che non ero uomo importante, mi diede la gioia del ragazzino in vacanza.

Venne la notte e non dormii. Mi allontanai dalla grotta e camminai sotto le stelle in pieno deserto. «Dio mio, ti amo; Dio mio, ti amo», gridavo verso il cielo nello straordinario silenzio.

Stanco di camminare, mi stesi su una duna di sabbia e immersi gli occhi nella volta stellata. Come mi erano care quelle stelle; e come il deserto me le aveva avvicinate! A forza di passare le notti all'addiaccio, ero stato spinto a saperne il nome, poi a studiarle, a conoscerle ad una ad una. Ora ne distinguevo il colore, la grandezza, la posizione, la bellezza. Sapevo orientarmi su di esse al primo colpo d'occhio; e dalla loro posizione deducevo l'ora senza bisogno di orologio.

Perché non mi è mai saltato in testa che una pur piccola colonna che regge il cosmo non gravi sulle mie spalle? Ed è forse il cosmo diverso dagli uomini? Ed io l'avevo pensato. E' vero che Gesù aveva detto: «Andate e istruite tutte le genti», ma aveva aggiunto: «senza di me non potete far nulla». E' vero che S. Ignazio aveva detto: «Fate come se tutto dipenda da voi»; ma aveva aggiunto: «però aspettate come se tutto dipenda da Dio».

Dio è il creatore del cosmo fisico, come è il creatore del cosmo umano. Dio è il reggitore delle stelle come è il reggitore della Chiesa. E se ha voluto, per amore, rendere gli uomini collaboratori suoi nella salvezza, il limite del loro potere è ben piccolo e determinato: è il limite del filo rispetto alla corrente elettrica.

Noi siamo il filo, Dio è la corrente. Tutto il nostro potere sta nel lasciar passare la corrente. E' certo: abbiamo il potere d'interromperla, abbiamo il potere di dir di no; ma nulla di più. Non l'immagine, quindi, di colonna che sostiene, ma di filo che trasmette un potere. Ma altro è il filo, altro è la corrente; son di natura ben diversa; e il filo non può certo insuperbire, anche se è un filo che trasmette corrente ad alta tensione.

Il pensare che le cose del mondo, come quelle degli astri, siano in mano a Dio quindi in buone mani, oltre ad essere la pura verità, è cosa che dovrebbe fare immenso piacere a chi ci tiene che le cose vadano bene.

Dovrebbe essere fonte di fede serena, di speranza gioiosa e soprattutto di pace profonda. Che cosa posso temere, se il tutto è guidato e sorretto da Dio? Perché agitarmi tanto, come se tutti questi problemi dipendessero da me o dai miei colleghi, gli uomini; e non cercare, invece, di capire se ci sono altre vie più interessanti e più efficaci da battere? Eppure è così difficile credere radicalmente all'azione di Dio nelle cose del mondo! Ed è, penso, la tentazione più frequente e prolungata, a cui siamo sottoposti su questa povera terra.

G. Ci incontriamo questa sera, all'inizio di un nuovo triennio associativo, a pregare con frate Carlo Carretto a vent'anni dal suo incontro definitivo col "suo Signore".

In questo eremo, in questa terra umbra abitata da santi come Benedetto, Francesco, Chiara e Rita, che hanno straordinariamente segnato di autenticità e freschezza evangelica la vita della Chiesa e della società, anche noi ci mettiamo in cammino lasciandoci illuminare ed ardere il cuore dalla scintilla divina del Risorto, accesa sulla nostra vita il giorno del Battesimo.

Qui per decenni sono convenuti per pregare, lavorare, condividere e maturare scelte di vita, migliaia di giovani e non, accompagnati, nello stile di Charles De Foucauld, da frate Carlo e dalla sua comunità.

Affidiamo allo Spirito, che guida il discernimento dei cuori, il prossimo futuro di questi luoghi benedetti dal Signore per la gioiosa santità del suo popolo e dell'Azione Cattolica.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del nostro Signore Gesù Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito

Canto: CANTIAMO TE

Cantiamo te, Signore della vita: il nome tuo
è grande sulla terra tutto parla di te e canta la tua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra, fatto uomo per noi
nel grembo di Maria. Dolce Gesù, risorto dalla morte,
sei con noi.

Cantiamo te, Amore senza fine:
tu che sei Dio, lo Spirito del Padre, vivi dentro di noi
e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

INVOCAZIONI:

P. Signore, tu sei luce alla mia strada

T. Guidami sul tuo cammino.

P. Per Te le tenebre sono come luce.

T. E la mia notte non avrà più oscurità.

P. Non avrò più bisogno di luce di lampada e del sole.

T. Tu, Signore sarai la mia luce.

BENEDIZIONE DEL FUOCO

P. Preghiamo.

O Padre, che nella tua grande bontà e misericordia, non hai lasciato l'uomo privo dell'alito di vita, ma hai mandato tuo Figlio ad infondere in noi lo Spirito di Verità e di Vita, benedici + questo fuoco;
fa' che il dono dello Spirito che stasera invochiamo,
accenda in noi il desiderio del cielo e ci aiuti a non venir mai meno nella nostra fede, a testimoniare Cristo con coraggio
e ad assumerci le nostre responsabilità
con gioia viva e rinnovata passione.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

1 L. Vieni, Santo Spirito, illumina le nostre menti,
facci conoscere Gesù, il Figlio di Dio, l'uomo perfetto;
fa' che guardando Lui sappiamo capire meglio chi siamo noi
e cosa siamo chiamati ad essere.

**T. Vieni Santo Spirito e illumina le nostre menti,
facci conoscere il Padre, la Sua misericordia,
la Sua bontà infinita,
il Suo amore compassionevole verso di noi,
insegnaci a non avere paura di presentarci davanti a Lui così come siamo.**

1 L. Vieni, Santo Spirito, e apri i nostri cuori alla Tua presenza,
facci nuovi nell'amore, metti dentro di noi un grande desiderio
di bellezza,
di autenticità, di verità, di amore vero.

Facci sentire forte il desiderio di costruire il Regno annunciato da Gesù e ancora più forte la passione per la santità.

T. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del Tuo Amore. Amen.

2 L. Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi 1,1-10

Paolo, chiamato ad essere apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è in Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, chiamati ad essere santi insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo. Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. La testimonianza di Cristo si è infatti stabilita tra voi così saldamente, che nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro! Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

3 L. Da “Cio che conta è amare” di Carlo Carretto

E' questa la grazia che chiedo ardentemente al Signore ogni giorno: Che io ami e impari ad amare come tu hai amato!

Amare come Gesù a Betlemme che fugge esule piuttosto di servirsi della sua onnipotenza divina per uccidere Erode.

Amare come Gesù a Nazaret dove vive come l'ultimo degli uomini senza accampare diritti sulla sua divinità incarnata e nascosta.

Amare come Gesù dinanzi alla folla affamata e senza pastore pensando di risolvere il problema più col suo sacrificio che con soluzioni di miracolo e di gloria.

Amare come Gesù nel Getsemani quando sopportò per noi la spaventosa agonia della sua solitudine sotto lo sguardo di condanna del Padre.

Amare come Gesù dinanzi ai tribunali quando col suo silenzio e la sua sottomissione di condannato e reietto dava a noi la misura esatta del suo potere d'amore.

Amare come Gesù sul Calvario quando al sommo delle sue angosce e dei suoi tormenti già soffocato dagli spasimi della morte griderà ancora al cielo l'ultima sua preghiera: «Padre, perdona loro».

Questo è il capolavoro della vita sia umana sia eterna, e Gesù lo ha realizzato in tutto il suo splendore e sovrumana potenza. Amare al di là di ogni limite. E invita noi a fare altrettanto; tutto il resto conta meno. Perché chiudersi in un cristianesimo giuridico e meschino, preoccuparsi di una casistica esasperante che non convince più nessuno invece di gettarsi giù dalla china verso tutti gli uomini con quel solo programma in cuore? Perché restare dopo il passaggio di Gesù sulla terra solo abbarbicati alla difesa della giustizia, quando la giustizia da sola non è più capace di salvarci? E' vero che abbiamo il «diritto di difenderci» ma non il «dovere» e possiamo benissimo rinunciare a questo margine del nostro campo per offrirlo all'amore, al perdono, alla pace, al dialogo con gli uomini.

Non è così?

Oh come mi auguro che la chiesa che è nata dal concilio sia una chiesa che si preoccupi di meno in meno della lunghezza delle gonne delle ragazze ma scatti sensibile e vivace dinanzi ai problemi posti dall'amore nel mondo; sia una chiesa capace più di dare che di ricevere, una chiesa che sa rinunciare, per amore degli uomini, ai propri diritti e privilegi, una chiesa che non si difende ma scende sulla strada del suo esilio piccola e povera come scese la famigliola di Gesù nel viaggio e in fuga verso l'Egitto.

Al fuoco benedetto si accendono il cero pasquale e le candele mentre si canta:

Canto: COME FUOCO VIVO

Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà
perché tu sei ritornato.

Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita?

G. Ci avviamo verso Spello. Con questo percorso viene simboleggiato il cammino della vita e il cammino della fede. Ci accompagnano le parole di Carlo Carretto: “Non dite più: *Io ho ragione e lui ha torto*, ma solo: *Io amo e devo amare*. E' questo il tipo di amore che ha voluto insegnare Gesù: amore che tutto trasforma, vivifica, feconda,

risolve. E' certo che amare non è una cosa facile e vorrei dire a coloro che decidono di mettersi su questa strada: *Fatevi coraggio e siate saldi*; cingete bene i fianchi e partite con l'aiuto della grazia, perché il viaggio sarà lungo e vi impegnerà fino al sangue. Beato colui che arriverà alla meta qualche minuto prima di morire”.

Canto: CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.
Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il tuo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

G. L'itinerario della santità non è un tracciato da inventare, ma un percorso già compiuto da altri, partendo da Colui che solo è il Santo e che intende condividere con gli uomini la sua vita, il suo amore, la sua gioia. Invochiamo Dio, tre volte Santo, sorgente di ogni santità, e in lui i santi che ci sono amici e modelli di vita, cominciando dagli apostoli e dai discepoli del Signore.

4 L. Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Santa Maria, Madre di Dio
San Michele
Santi Angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
Santi Giovanni e Giacomo
Santi Filippo e Giacomo
Santi Tommaso e Matteo
Santi Simone e Giuda
Santi Bartolomeo e Mattia
Santi Marco e Luca
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santa Marta
Santi discepoli del Signore

T. **Signore, pietà**
Cristo, pietà
Signore, pietà
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Pregate per noi

P. Esulti sempre la tua Chiesa, o Padre,
nel ricordo dei santi apostoli, evangelisti e discepoli del Signore,
e fa che, imitando la prima comunità cristiana,
perseveri nella dottrina degli apostoli, nella comunione fraterna,
nella frazione del pane e nella preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Canto: CANTICO DEI REDENTI

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato e m'hai preso con te.

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

G. Fin dall'inizio nella Chiesa i martiri sono stati circondati da particolare onore e venerazione. Il papa Giovanni Paolo II ha ricordato che "il credente il quale abbia preso in seria considerazione la propria vocazione cristiana, per la quale il martirio è una possibilità annunciata già nella rivelazione, non può escludere questa prospettiva dal proprio orizzonte di vita". Invochiamo ora i martiri, ricordando quanti oggi sono perseguitati e donano la vita a motivo della loro fede.

5 L. Santo Stefano	Prega per noi
Sant' Ignazio di Antiochia	Prega per noi
San Lorenzo	Prega per noi
San Feliciano	Prega per noi
Sante Perpetua e Felicità	Pregate per noi
Sant' Agnese	Prega per noi
Sant' Agata	Prega per noi
Santa Lucia	Prega per noi
Santi martiri dell' Uganda	Pregate per noi
San Massimiliano Kolbe	Prega per noi
Santa Teresa Benedetta della Croce	Prega per noi
Beato Charles de Foucauld	Prega per noi

P. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato ai santi martiri
la grazia di comunicare alla passione del Cristo,
vieni in aiuto alla nostra debolezza,
e come essi non esitarono a morire per te,
concedi anche a noi di vivere da forti nella confessione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Canto: CANTICO DEI REDENTI

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza,
e quel giorno voi direte: "Lodate il Signore, invocate il suo nome".

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

G. Si è poi sviluppato nella comunità cristiana il culto dei santi che, pur non passando attraverso l'esperienza ultima del martirio, hanno donato la loro vita al Signore e al servizio della Chiesa e della umanità sofferente: uomini e donne di ogni età, condizione, etnia, estrazione sociale.

6 L.	San Gregorio	Prega per noi
	Sant' Ambrogio	Prega per noi
	Sant' Agostino	Prega per noi
	Sant' Atanasio	Prega per noi
	San Basilio	Prega per noi
	San Martino	Prega per noi
	Santi Cirillo e Metodio	Pregate per noi
	San Benedetto	Prega per noi
	San Francesco d' Assisi	Prega per noi
	San Domenico	Prega per noi
	San Francesco Saverio	Prega per noi
	San Filippo Neri	Prega per noi
	San Francesco di Sales	Prega per noi
	San Giovanni Maria Vianney	Prega per noi
	San Giovanni Bosco	Prega per noi
	Santa Chiara	Prega per noi
	Santa Caterina da Siena	Prega per noi
	Santa Brigida di Svezia	Prega per noi
	Santa Teresa d' Avila	Prega per noi
	Santa Teresa di Gesù Bambino	Prega per noi
	Beata Teresa di Calcutta	Prega per noi

P. O Dio, che hai posto nei tuoi santi una grande luce
e un provvido sostegno alla nostra debolezza,
concedi anche a noi di camminare sulla via del Vangelo,
per salire fiduciosamente fino a te.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Canto: CANTICO DEI REDENTI

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

Fate conoscere ai popoli tutto quello che lui ha compiuto
e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande.

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

G. La storia dell’Azione Cattolica è storia di santità. Anche il prossimo triennio, su suggerimento del Papa Benedetto XVI, sarà incentrato sulla santità. Invochiamo i nostri santi e beati, in attesa che altri nomi si aggiungano al già lungo elenco, cominciando da don Francesco Bonifacio, Assistente dell’AC, che sarà dichiarato beato il prossimo 4 ottobre a Trieste, con la connotazione del martirio.

7 L. San Riccardo Pampuri	Prega per noi
Santa Gianna Beretta Molla	Prega per noi
Beata Antonia Mesina	Prega per noi
Beata Pierina Morosini	Prega per noi
Beato Marcel Callò	Prega per noi
Beato Piergiorgio Frassati	Prega per noi
Beato Ivan Merz	Prega per noi
Beata Pina Suriano	Prega per noi
Beato Alberto Marvelli	Prega per noi
Beata Maria Gabriella dell’Unità	Prega per noi
Beato Secondo Pollo	Prega per noi
Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi	Pregate per noi
Beato Giuseppe Tovini	Prega per noi
Beato Mosè Tovini	Prega per noi
Beata Laura Vicuna	Prega per noi
Beato Père Tarrés i Claret	Prega per noi
Beato Giovanni XXIII	Prega per noi
Santi e sante di Dio	Pregate per noi

P. O Dio che hai dato al mondo il tuo Vangelo
come fermento di vita nuova,
concedi ai cristiani che vivono la loro quotidiana esperienza
al servizio della comunità umana,
di portare nelle realtà terrestri l’autentico spirito del Cristo,
per l’edificazione del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Canto: CANTICO DEI REDENTI

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion perché grande con te è il Signore.

Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

G. Chiediamo per noi e per tutti salvezza e abbondanza di grazia.

8 L. Nella tua misericordia	Salvaci, Signore
Da ogni male	Salvaci, Signore
Da ogni peccato	Salvaci, Signore
Dalla morte eterna	Salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	Salvaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	Salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	Salvaci, Signore
Noi peccatori, ti preghiamo	Ascoltaci, Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	Ascoltaci, Signore
Proteggi il Papa, i Vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo	Ascoltaci, Signore
Manda nuovi operai nella tua messe	Ascoltaci, Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	Ascoltaci, Signore
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore	Ascoltaci, Signore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te consacrato	Ascoltaci, Signore
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica	Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

P. O Dio che nella tua provvidenza
hai voluto estendere il regno di Cristo
sino agli estremi confini della terra,
per rendere partecipi tutti gli uomini dei benefici della redenzione,
fa che la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza,
manifesti e attui nel mondo il mistero del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Canto: SAN DAMIANO

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se davvero tu saprai vivere umilmente,
più felice tu sarai, anche senza niente.

Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra alto arriverai.

Nella vita semplice, troverai la strada,
che la pace donerà al tuo cuore puro.
E le cose semplici, sono le più belle,
sono quelle che alla fine sono le più grandi.

Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.

Canto: POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il Tuo grande amor per me.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a te,
al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.

D. Dal Vangelo secondo Luca

1,39-48

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata".

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

9 L. Dalla Costituzione dogmatica *Lumen gentium*

del Concilio ecumenico Vaticano II

Maria Vergine che all'annunzio dell'angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio e portò la vita al mondo, è riconosciuta e onorata come vera Madre di Dio e del Redentore. Redenta in modo sublime in vista dei meriti del Figlio suo e a lui unita da uno stretto e indissolubile vincolo, è insignita del sommo compito e dignità di Madre del Figlio di Dio e perciò figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo. Per questo esimio dono di grazia precede di gran lunga tutte le creature celesti e terrestri. Insieme però è congiunta nella stirpe di Adamo con tutti gli uomini bisognosi di salvezza; anzi è veramente Madre delle membra di Cristo, perché ha cooperato con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali di quel Capo sono le membra.

Per questo è anche riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa ed eccellentissimo modello nella fede e nella carità, e la Chiesa cattolica, guidata dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come madre amatissima.

10 L. Da "E Dio vide che era cosa buona" di Carlo Carretto

C'è una creatura che non ha gridato davanti al mistero, non ha scambiato per fantasma l'angelo Gabriele ma è rimasta dolcemente serena davanti al divino: è Maria di Nazaret. Non è un complimento che vogliamo farle; è la realtà. Maria superò la prova della fede. Le acque della sua vita erano altrettanto amare di quelle di Pietro, il mare non era certo calmo dinnanzi alla proposta della maternità divina, il mistero di generare il Cristo era ben più grande di una passeggiata sull'acqua, eppure Maria non dubitò e marciò verso Gesù. «*Beata te Maria che hai creduto*!» (Lc 1,45).

Come sento Maria maestra della mia fede!

Come resto incantato davanti a tanta serenità e tanto coraggio!

Io certo non sarei stato capace a dire sì a una proposta così terribile di realizzare la storia in quel modo. Avrei chiesto mille spiegazioni e avrei tremato davanti all'idea di passare come peccatore davanti alla mia comunità. Non dimentichiamolo: Maria accettò il ruolo di ragazza madre per velare il mistero della paternità divina!

«*Beata te Maria che hai creduto*» le canteranno i secoli.

Maria cammina sulle acque della contraddizione e non scambia Gesù con un fantasma come facciamo noi pieni di paura. Maria non grida come Pietro ma prega estasiata e dice:

*«L'anima mia magnifica
il Signore
e il mio Spirito esulta
in Dio mio Salvatore»* (Lc 1,46).

PREGHIERA ALLA VERGINE

P. Maria, piena di grazia,
madre di Cristo e madre nostra,
insegnaci il raccoglimento,
il silenzio e la meditazione.
Tu sei stata povera di parole,
ma ricca di opere;
povera di cose umane,
ma ricca di Dio.

Tu ci inviti ogni giorno all'ascolto
della parola di Dio,
ad accogliere la sua salvezza,
a prendere sul serio la vita,
ad essere coerenti con la fede
per essere santi nel mondo.
O Maria,
tu che sei la via di umiltà che piace a Dio,
la via di semplicità che porta a lui,
la via di servizio per i fratelli,
rendici generosi servitori della Chiesa,
e guarda il nostro mondo che manca di Dio,
manca di pace, manca di amore;
guarda la nostra povera vita
e assistici sempre
con la tua materna protezione.

T. Amen

P. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo spirito

P. Vi benedica Dio onnipotente +
Padre e Figlio e Spirito Santo

T. Amen

D. Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto: SALVE REGINA

Salve regina, madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra,
Salve! Salve regina! (2 v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
Mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve regina, madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve regina! Salve regina, salve, salve!